

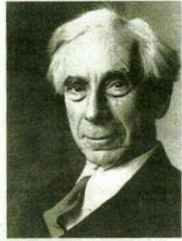
## *Il senno di prima* *Appunti di Fulvio Scaparro*

*Bertrand Russell's*  
*'Ten Commandments'*

The following "Liberal Decalogue" first appeared as part of a 1951 essay by Bertrand Russell in the *New York Times Magazine*.

Perhaps the essence of the Liberal outlook could be summed up in a new decalogue, not intended to replace the old one but only to supplement it. The Ten Commandments that, as a teacher, I should wish to promulgate, might be set forth as follows:

1. Do not feel absolutely certain of anything.
2. Do not think it worthwhile to produce belief by concealing evidence, for the evidence is sure to come to light.
3. Never try to discourage thinking, for you are sure to succeed.
4. When you meet with opposition, even if it is from your family, endeavor to overcome it with argument and not by authority, for a victory dependent upon authority is unreal and illusory.
5. Have no respect for the authority of others, for there are always contrary authorities to be found.
6. Do not use power to suppress opinions you think pernicious, for if you do, the opinions will suppress you.
7. Do not fear to be eccentric in opinion, for every opinion now accepted was once eccentric.
8. Find more pleasure in intelligent dissent than in passive agreement, for if you value intelligence as you should, the former implies a deeper agreement than the latter.
9. Be scrupulously truthful even if the truth is inconvenient, for it is more inconvenient when you try to conceal it.
10. Do not feel envious of the happiness of those who live in a fool's paradise, for only a fool will think that is happiness.



Lord Bertrand Russell

(Source: Freethought Today, May 2010, p. 8)

### **Tempi duri**

Non risulta che nella storia della nostra presenza sulla Terra siano esistiti tempi facili salvo qualche sprazzo di luce sul piano personale e collettivo. Per riuscire ad andare avanti e realizzare per noi e per gli altri un minimo di esperienza di tempi facili, le proposte sono e sono state numerose. Nel IV secolo d. C. Sant'Ambrogio consigliava: "Voi pensate: i tempi sono cattivi, i tempi sono pesanti, i tempi sono difficili. Vivete bene e muterete i tempi." Si può essere d'accordo, salvo intendersi su cosa significa 'vivere bene'. Ogni lettore ha la sua ricetta personale basata sulla propria esperienza di vita.

Per quanto mi riguarda, già dagli anni del liceo sono rimasto colpito dal decalogo che il filosofo e matematico Bertrand Russell aveva pubblicato nel 1951 sul *The New York Times Magazine*. Per la verità, "colpito" non vuol dire che avessi subito seguito i *Commandments* di Russell. Tutt'altro. Solo in questi ultimi due decenni mi sono reso conto di quanto siano attuali i suggerimenti di quel battagliero pacifista, un ossimoro vivente, che è stato il filosofo inglese.

Pur essendo probabilmente noto a molti di voi, riporto questo "decalogo" da lui stilato pochi anni dopo la fine della spaventosa seconda guerra mondiale, sperando che possa interessarvi ed essere di aiuto in questi

**anni di impetuoso ritorno dei peggiori fanatismi nel nostro Paese e in buona parte del mondo.**

1. **Non sentirti assolutamente certo di alcunché** (Do not feel absolutely certain of anything).
2. **Non pensare che valga la pena di andare avanti nascondendo la realtà dei fatti, perché è sicuro che essa verrà alla luce** (Do not think it worth while to proceed by concealing evidence, for the evidence is sure to come to light).
3. **Non cercare di scoraggiare il pensiero perché è sicuro che ci riuscirai** (Never try to discourage thinking for you are sure to succeed).
4. **Quando incontri un'opposizione, anche se si tratta del tuo partner o dei tuoi figli, cerca di superarla con la discussione e non con l'autorità, perché una vittoria ottenuta con l'autorità è fittizia e illusoria.** (When you meet with opposition, even if it should be from your husband or your children, endeavour to overcome it by argument and not by authority, for a victory dependent upon authority is unreal and illusory).
5. **Non avere rispetto per l'altrui autorità, perché si possono sempre trovare altre autorità ad essa contrarie** (Have no respect for the authority of others, for there are always contrary authorities to be found).
6. **Non utilizzare il potere per sopprimere opinioni che ritieni dannose, perché così facendo saranno le opinioni a sopprimere te.** (Do not use power to suppress opinions you think pernicious, for if you do the opinions will suppress you).
7. **Non aver paura di essere eccentrico nelle tue opinioni perché ogni opinione ora accettata è stata una volta considerata eccentrica** (Do not fear to be eccentric in opinion, for every opinion now accepted was once eccentric).
8. **Trova più piacere nel dissenso intelligente che nel consenso passivo, perché, se apprezzi l'intelligenza come dovresti, nel primo caso otterrai un consenso più profondo che non nel secondo.** (Find more pleasure in intelligent dissent than in passive agreement, for, if you value intelligence as you should, the former implies a deeper agreement than the latter).
9. **Sii scrupolosamente sincero, anche se la verità è scomoda, perché è ancora più scomodo il tentare di nasconderla.** (Be scrupulously truthful, even if the truth is inconvenient, for it is more inconvenient when you try to conceal it).
10. **Non provare invidia per la felicità di coloro che vivono nel paradiso degli stolti, perché solo uno stolto può pensare che in ciò consista la**

**felicità** (Do not feel envious of the happiness of those who live in a fool's paradise, for only a fool will think that it is happiness).

**L'invito a dialogare pensando liberamente, se tradotto in pratica, è uno strumento di pacificazione delle relazioni sociali che vengono così impostate su basi oneste e rispettose e non sulla menzogna e/o sui rapporti di potere. Come scrive Maurizio Ferrara in un articolo che invito a leggere (*Corriere della Sera*, 23 agosto 2023), la libertà non è una clava. "Anche a prescindere dai suoi contenuti, il discorso d'odio erode il terreno comune e trasforma un'idea (un punto di vista, una visione della società, una identità) in una credenza assoluta, irriducibile, spesso «tribale». La libertà di espressione diventa una clava che frantuma le basi del regime – liberale e democratico – che rende possibile l'esercizio di quella libertà." Le parole di Russell mantengono oggi tutto il loro benefico carattere provocatorio e, se messe in pratica, potrebbero rendere i nostri tempi meno duri.**

Le puntate precedenti:

- I) 1 novembre 2021 Tutti in fila per tre. La falsa e pericolosa armonia del conformismo
- II) 20 dicembre 2021 A proposito di Babbo Natale e degli adulti che non mentono mai
- III) 6 gennaio 2022 Bambini bislacchi esseri di confine
- IV) 4 febbraio 2022 L'appuntamento
- V) 2 marzo 2022 Un lusso dei tempi di pace: la ninna nanna
- VI) 2 aprile 2022 Elogio delle madri scudo.
- VII) 4 maggio 2022 Come ti erudisco il pupo
- VIII) 2 giugno 2022 Amici d'infanzia
- IX) 2 luglio 2022 Soli, davanti allo specchio
- X) 2 agosto 2022 Giocare per giocare (e altro ancora)
- XI) 2 settembre 2022 Elezioni e metodo Godwin
- [XII) 2 ottobre 2022 *Intervallo pubblicitario*
- XIII) 2 novembre 2022 Siamo di passaggio ma non distraiamoci
- XIV) 2 dicembre 2022 Un passato molto prossimo
- XV) 2 gennaio 2023 Com'è difficile stare in bolla
- XVI) 4 febbraio 2023 Bello in natura, un po' meno allo specchio
- [XVII) marzo 2023 *[auguri per la Pasqua]*
- XVIII) aprile 2023 Basterebbe un minimo di umiltà per non umiliare il prossimo
- XIX) maggio 2023 Contro la sigaretta in bocca a dieci anni...e per sempre
- XX) giugno 2023 Cronache di Captagonia
- XXI) luglio 2023 Chi dice donna dice donna. E basta.